

**DELIBERAZIONE DEL
COMMISSARIO STRAORDINARIO**

N. 7
Data **03.03.2017**

**OGGETTO: Avvio della procedura di riduzione del personale ex artt. 4 e 24,
Legge 23.07.1991 n. 223.**

L'anno duemiladiciassette il giorno TRE del mese di MARZO presso la sede dell'ufficio del Commissario Straordinario in Enna,

il dott. ing. Giuseppe Maria Margiotta nominato con D.A. n. 13/Gab del 16.03.2016 dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea, Commissario Straordinario del Consorzio di Bonifica 7 Caltagirone, afferente al Consorzio di Bonifica Sicilia Orientale, di cui all'art. 13, comma 2 della L.R. n. 5/14, assistito dal Direttore del Consorzio, dott. ing. Fabio Bizzini, che svolge anche le funzioni di segretario verbalizzante, ha adottato la seguente deliberazione:

VISTA la legge regionale 25 Maggio 1995, n. 45;

VISTO il Decreto Presidenziale del 23 Maggio 1997, pubblicato sulla G.U.R.S. del 6 Settembre 1997, con il quale è stato costituito il Consorzio di Bonifica 7 Caltagirone;

VISTO lo Statuto consortile adottato con deliberazione n. 3 del 04.02.1998 ed approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 433 del 13.11.1998 e modificato con la deliberazione n. 64 del 16.09.2008 approvata dalla Giunta Regionale di Governo con deliberazione n. 462 del 13 novembre 2009;

PREMESSO che questo Consorzio di Bonifica 7 Caltagirone si trova nella necessità di dover provvedere al licenziamento di n. 15 dipendenti divenuti strutturalmente in esubero rispetto alle esigenze tecniche, organizzative e produttive, determinate dalla grave situazione economico-organizzativa in cui versa per come esattamente e più compiutamente specificate nella comunicazione di avvio della procedura di riduzione del personale ex artt. 4 e 24 della Legge 23 luglio 1991 n. 223 e successive modifiche che, allegata alla presente deliberazione, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che:

- la situazione di eccedenza deriva sostanzialmente dall'aggravamento della già precaria situazione economica dell'Ente;
- pur nella già critica situazione economica degli ultimi anni, l'Ente (con grande difficoltà) era riuscito a garantire i livelli occupazionali cercando in ogni modo di evitare pesanti risvolti sociali ed adottando - al contempo - tutte le misure possibili e necessarie al rispetto degli equilibri finanziari; e ciò attraverso una oculata rimodulazione del bilancio con la forte compressione di voci di spesa

diverse da quelle del personale e correlativo forte aumento della pressione contributiva verso l'utenza agricola;

- tuttavia, il Consorzio si è trovato a gestire una serie di provvedimenti giurisdizionali volti alla trasformazione dei rapporti di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato, in tal modo producendosi nell'Ente una gravissima situazione finanziaria non più contenibile se non attraverso l'assunzione *urgente* di provvedimenti di natura strutturale che coinvolgono l'organico;
- si è, più specificamente, determinato un imprevisto esubero strutturale di personale nell'ambito del profilo professionale di "Operaio";

CONSIDERATO che, prima dei recenti sviluppi delle vicende giudiziarie che hanno imposto al Consorzio la trasformazione dei contratti a termine (di quel personale utilizzato nel Consorzio solo per pochi mesi) in contratti a tempo indeterminato, il personale consortile, di ruolo a tempo indeterminato, era costituito da n. 66 unità, così distribuite:

CATEGORIA	Profilo Professionale	Parametro	In servizio già di RUOLO
Dirigenti	Direttore Generale	classe 1°	1
	Dirigenti	classe 4°	0
Quadri	Capo Settore	Q185	5
	Capo Settore – Avvocato	Q185	1
Impiegati	Collaboratore Direttivo	A184	3
	Collaboratore	A159	12
	Operatore	B132	13
	Ausiliario	D116	1
Operai	Capo Operaio	B132	5
	Elettromeccanico impiantista	B132	5
	Operaio Spec. Superiore	C127	4
	Operaio Specializzato	D116	16
	Operaio qualificato	D107	0
	Operaio comune	D100	0
			66

CONSIDERATO che il personale in servizio a tempo indeterminato *alla data di avvio della procedura di licenziamento collettivo* è così costituito:

CATEGORIA	Profilo Professionale	Parametro	In servizio già di RUOLO	TOTALE in servizio
Dirigenti	Direttore Generale	classe 1°	1	1
	Dirigenti	classe 4°	0	0
Quadri	Capo Settore	Q185	5	5
	Capo Settore - Avvocato	Q185	1	1
Impiegati	Collaboratore Direttivo	A184	3	3
	Collaboratore	A159	12	12
	Operatore	B132	13	13
	Ausiliario	D116	1	1
Operai	Capo Operaio	B132	5	5
	Elettromeccanico impiantista	B132	5	5
	Operaio Spec. Superiore	C127	4	4
	Operaio Specializzato	D116	16	19
	Operaio qualificato	D107	0	5
	Operaio comune	D100	0	7
			66	81



Handwritten signature in blue ink.

CONSIDERATO che:

- per effetto della recente legislazione regionale, conseguenza della complessiva crisi del sistema economico regionale e della Regione Siciliana in particolare, sono stati costantemente ridotti i trasferimenti ai Consorzi di bonifica quale contributo alla spesa del personale a tempo indeterminato ed azzerati i contributi per la gestione e manutenzione degli impianti, nonostante la spesa per il personale costituisca, invero, la principale voce di spesa del bilancio consortile;
- l'Ente è stato quindi fortemente impegnato negli ultimi anni a garantire i livelli occupazionali a tempo indeterminato ed evitare pesanti risvolti sociali, adottando tutte le misure necessarie al rispetto degli equilibri finanziari attraverso un'oculata rimodulazione del bilancio con la compressione di voci di spesa diverse da quelle del personale e correlativo aumento delle entrate;
- il mantenimento di tale politica economica di permanente riduzione della spesa, con particolare riferimento alle spese di manutenzione e di ristrutturazione degli impianti irrigui, non è compatibile con lo scopo dell'Ente e l'efficienza dei servizi da rendere all'utenza che contribuisce direttamente al finanziamento dell'ente stesso;
- l'Ente deve, in ogni caso, obbligatoriamente ed immediatamente procedere ormai con l'investimento di una congrua parte della contribuzione consortile nelle manutenzioni degli impianti al fine di garantire l'efficienza degli impianti consortili per assicurare l'erogazione dei servizi irrigui all'utenza consortile e la conseguente riscossione dei contributi;
- dai dati di preconsuntivo 2016 si rileva un disavanzo di competenza di circa 250.000 euro che, unitamente alla riduzione dei contributi regionali, al necessario aumento dei costi di funzionamento e di manutenzione per garantire i servizi all'utenza nonché alla riduzione della capacità contributiva della stessa utenza, determinano *gravi squilibri finanziari* tali da rendere ad oggi estremamente critica la definizione del bilancio di previsione 2017/2019 nel rispetto delle norme di contabilità pubblica;
- l'incardinamento degli operai *ex stagionali* a tempo indeterminato determina un ulteriore pesante carico economico di oltre 450.000 euro, gravante sull'utenza consortile pari, da solo, a circa il 50% del valore a cui si è attestata negli ultimi anni la riscossione annua dei contributi consortili;
- la quota di spesa aggiuntiva per il solo predetto obbligo della trasformazione a tempo indeterminato comporterà quindi un insostenibile incremento del 50% della contribuzione consortile compromettendone la stessa riscuotibilità;
- al fine di garantire l'equilibrio di bilancio, i canoni consortili ordinari sono già stati aumentati del 10% nel 2014 e del 22% nel 2015 per un aumento complessivo di oltre il 34%, mentre il canone irriguo è passato da €. 250,00 euro nel 2012 a €. 380,00 nel 2016 per un aumento di oltre il 50% e che pertanto l'utenza consortile risulta già gravata di notevoli maggiori oneri.
- per effetto della consolidata crisi del comparto agricolo l'utenza contributiva irrigua si è ridotta a soli 2.200 ettari;
- un ulteriore aumento dei canoni, oltre a non essere concretamente applicabile per l'impossibilità del pagamento a seguito della grave crisi economica che investe il comparto agricolo con conseguente riduzione delle percentuali di riscossione, risulta impedito anche dal legislatore regionale che, proprio per i recenti continui aumenti dei contributi consortili, ha previsto il blocco degli aumenti dei canoni consortili per l'anno 2016 (art. 31 comma 7 LR 3/2016) oltre alla sospensione dei ruoli 2014 e 2015 (art. 10 comma 28 LR 24/2016);
- oltre alle criticità economico-finanziarie di questo Consorzio, l'evidente grave crisi del comparto agricolo e dei consorzi di bonifica siciliani è oggettivamente evidenziata anche dalle sopra richiamate previsioni legislative (art. 31 comma 7 LR 3/2016 e art. 10 comma 28 LR 24/2016).



A long, stylized signature in blue ink extending downwards from the stamp area.

CONSIDERATO che:

- le posizioni organizzative della Struttura "direttiva" ed "impiegatizia" del Consorzio non risultano ulteriormente riducibili (e quindi non saranno interessate dalla riduzione di organico) essendo necessario garantire il funzionamento amministrativo dell'Ente.
- nella struttura impiegatizia è presente anche il profilo di fattorino-usciera in parametro D116 che, anche per le esperienze maturate, risulta essere "fungibile" e comparabile con il profilo di Operaio "Specializzato" in equivalente parametro D116.
- questa Amministrazione ritiene pertanto indispensabili per l'erogazione dei servizi minimi, e pertanto non in esubero, i seguenti profili per come attualmente coperti:
 - o n. 1 - Dirigenza consortile;
 - o n. 6 - Area Quadri, Capi Settore;
 - o n. 28 - Impiegati (parametro B132/A184).

CONSIDERATO che:

- come già evidenziato, le vicende giurisdizionali hanno di fatto determinato un imprevisto esubero strutturale di personale esclusivamente nell'ambito del profilo professionale di "Operaio".
- la categoria interessata dalla riduzione di organico, perché incrementatasi a ben 45 Operai a tempo indeterminato (rispetto agli originari n. 30), è proprio quella del Profilo di "Operaio", come meglio specificato nel dettaglio di seguito indicato:
 - o n. 5 Capi Operai in parametro B132;
 - o n. 5 Elettromeccanici impiantisti in parametro B. 132;
 - o n. 4 Operai specializzati superiori in parametro C127;
 - o n. 19 Operai specializzati in parametro D116;
 - o n. 5 Operai qualificati in parametro D107;
 - o n. 7 Operai comuni in parametro D100.

RITENUTO necessario dover provvedere alla riduzione di personale limitando il numero degli esuberanti a n. 15 unità da individuarsi comunque nel rispetto dei criteri di scelta previsti dalla legge 223/91;

TENUTO CONTO che:

- l'ambito aziendale in cui procedere con i licenziamenti non può che discendere logicamente dalle suddette ragioni poste a fondamento dell'eccedenza.
- a tal fine, il più esteso bacino in cui comparare il personale da licenziare nel rispetto delle esigenze di funzionamento dell'Ente si ritiene obbligatorio individuarlo, chiaramente, nella categoria degli Operai che, per effetto dei provvedimenti giurisdizionali, è passata a 45 unità;
- in tale bacino, rientreranno anche i profili di ausiliario (fattorino-uscire) attualmente inquadrati come impiegati, ma incardinati in parametro equivalente a quello di operaio specializzato (D116);
- la procedura di licenziamento collettivo viene quindi avviata per n. 15 (quindici) unità da individuarsi con i criteri di scelta di cui alla Legge 223/91 nell'ambito della platea dei suddetti 46 dipendenti (45 con profilo di operaio e 1 con profilo di impiegato ausiliario).

CONSIDERATO che:

- in riferimento alle esigenze organizzative dell'Ente, che ha nell'Esercizio e Manutenzione degli "importanti" Impianti ed opere Irrigue consortili la propria attività principale, si ritiene necessario privilegiare e, quindi, mantenere in forza i profili professionali che evidenziano un'acquisita maggiore specializzazione ed esperienza rispetto ai Profili che risultano avere scarsa e/o infungibile professionalità;

RITENUTO, per quanto riepilogato in premessa e per quanto dettagliatamente descritto e motivato nell'allegata comunicazione di avvio della procedura in oggetto, di individuare il numero e profili professionali del personale in esubero per come indicati nel prospetto seguente:

CATEGORIA	Profilo Professionale	Parametro	TOTALE in servizio	Personale ECCELENTE
Impiegati	Ausiliario d'ufficio	D116	1	15
Operai	Capo Operaio	B132	5	
	Elettromeccanico impiantista	B132	5	
	Operaio Spec. Superiore	C127	4	
	Operaio Specializzato	D116	19	
	Operaio qualificato	D107	5	
	Operaio comune	D100	7	
			46	15

VISTA l'allegata comunicazione di avvio della procedura di riduzione del personale ex artt. 4 e 24 della Legge 23 luglio 1991 n. 223 e successive modifiche che, allegata alla presente deliberazione, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

TENUTO CONTO dell'assistenza alle attività di questo consorzio relative alla materia giuslavoristica dell'avv. Nicolò Schittone che potrà essere opportunamente chiamato ad intervenire, quale professionista di fiducia, negli atti relativi alla presente procedura con eventuale integrazione di mandato;

SENTITO il parere favorevole del Direttore del Consorzio nella qualità anche di dirigente ad interim delle aree Tecnica, Agraria ed Amministrativa,

DELIBERA

DI AVVIARE, ai sensi del combinato disposto degli artt. 4, 5 e 24 della Legge 23 luglio 1991 n. 223 e successive modifiche, la procedura di licenziamento collettivo di n. 15 (quindici) unità di personale nell'ambito dei profili di operaio e ausiliario d'ufficio, parametri da D100 a B132 in cui, al 28.02.2017, ricadono complessivamente n. 46 dipendenti (ferma restando la necessità di privilegiare e garantire i profili professionali indispensabili per il raggiungimento degli obiettivi istituzionali dell'Ente, sia intervenendo primariamente su quei profili che sono caratterizzati da scarsa professionalità e quindi non necessari al Consorzio);

DI SOTTOSCRIVERE ED INOLTARE ai soggetti ed organismi individuati dalla normativa vigente la comunicazione di avvio della procedura in oggetto che, allegata alla presente deliberazione, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

Il verbale dopo lettura e conferma viene sottoscritto come segue:

Il Direttore
(Dott. ing. Fabio Bizzini)



Il Segretario Verbalizzante
(Dott. ing. Fabio Bizzini)



Il Commissario Straordinario
(Dott. ing. Giuseppe Maria Margiotta)

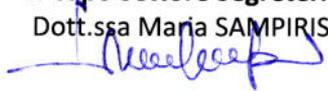


ISTRUTTORIA - Pareri a rilevanza interna

Per quanto concerne la regolarità tecnica il responsabile del servizio interessato esprime parere:

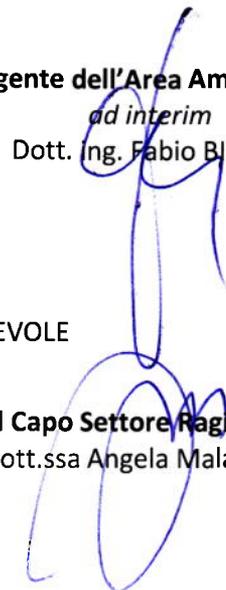
FAVOREVOLE

Il Capo Settore Segreteria
Dott.ssa Maria SAMPIRISI



Il Dirigente dell'Area Amministrativa
ad interim

Dott. Ing. Fabio BIZZINI



VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE

Per quanto concerne la regolarità contabile si esprime parere: FAVOREVOLE

Il Capo Settore Ragioneria
(Dott.ssa Angela Malandrino)



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente Delibera n. 7 del 03.03.2017 è stata pubblicata all'Albo Consorziale dal 03 MAR. 2017 al _____

Caltagirone, li _____

Il Capo Settore Segreteria
(Dott.ssa Maria Sampirisi)

La delibera è pubblicata sul sito istituzionale del consorzio www.consorziobonifica7caltagirone.it - sezione Albo Pretorio

E' copia conforme per gli usi consentiti dalla legge.

Caltagirone, li _____

IL Direttore Generale
(Dott. Ing. Fabio Bizzini)

Prot. N. _____ del _____

Alle **RR.SS.AA.** (SEDE):

FLAI-CGIL

FAI-CISL

FILBI-UIL

Alle **OO.SS. Provinciali:**

FLAI-CGIL

Piazza Santa Nicoletta n. 6/A

95124 – CATANIA

flai.catania@sicilia.cgil.it

FAI-CISL

Via Vincenzo Giuffrida n. 160

95128 – CATANIA

fai.catania@cisl.it

FILBI-UIL

Via Antonino di San Giuliano n. 365

95124 – CATANIA

cspcatania@uil.it

All' **Assessorato regionale della famiglia,
delle politiche sociali e del lavoro**

Centro per l'Impiego

Via Benedetto Scillamà n. 10

95041 – CALTAGIRONE (CT)

All' **Assessorato regionale della famiglia,
delle politiche sociali e del lavoro**

Centro per l'Impiego

Via N. Coviello n. 6

95128 – CATANIA

All' **Ispettorato Territoriale del Lavoro di Catania**

Via Battello, 29/b

95126 – CATANIA

All' **Assessorato regionale della famiglia,
delle politiche sociali e del lavoro**

Dipartimento Regionale del Lavoro

Viale Praga, 29

90146 – PALERMO

dipartimento.lavoro@certmail.regione.sicilia.it



All' **Assessorato regionale all'Agricoltura**
Dipartimento regionale Sviluppo Rurale e Territoriale
dipartimento.azienda.foreste@certmail.regione.sicilia.it

Allo **SNEBI - Sindacato Nazionale Enti di Bonifica**
Via di Santa Teresa, 23
00198 ROMA

snebi@tin.it

All' **ANBI - Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue**
Via di Santa Teresa, 23
00198 ROMA

anbimail@anbi.it

OGGETTO: Comunicazione di avvio della procedura di riduzione del personale ex artt. 4 e 24, Legge 23.07.1991 n. 223.

Ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli artt. 4, 5 e 24 della Legge 23 luglio 1991 n. 223 e successive modifiche, si comunica che lo scrivente Consorzio di Bonifica 7 Caltagirone (di seguito solo "Ente" o "Consorzio"), con sede in Caltagirone, via Giorgio Arcoleo n. 172, in esecuzione della deliberazione n. 7 del **03.03.2017** comunica di trovarsi nella necessità di dover provvedere, nell'ambito delle categorie e dei profili occupazionali indicati di seguito, al licenziamento di n. 15 (quindici) dipendenti divenuti strutturalmente in esubero rispetto alle esigenze tecniche, organizzative e produttive di questo Consorzio di Bonifica 7 Caltagirone, determinate dalla grave situazione economico-organizzativa in cui versa.

A tal proposito si specifica quanto segue.

1. L'attività del Consorzio

Il Consorzio di Bonifica 7 Caltagirone ha competenza su un Comprensorio Amministrativo di circa 81.000 ettari. L'attività consortile è oggi da imputare esclusivamente alla irrigazione di un Comprensorio irriguo di circa 8.000 ettari tutti attrezzati con condotte irrigue in pressione ricadente principalmente nei territori dei Comuni di Mineo, Grammichele, Ramacca, Aidone, Palagonia; mediamente – negli ultimi anni – sono irrigati, anche in conseguenza della grave crisi del comparto agricolo, **soltanto 2.200 ettari** (agrumeti e carciofeti).

L'opera principale gestita è costituita dalla "*Diga Don Sturzo*" che domina gli attuali comprensori sulla destra del fiume Gornalunga e che consente di fornire la risorsa irrigua, oltre che al comprensorio di competenza del Consorzio di Caltagirone, anche ai Consorzi di bonifica di Catania e Siracusa, a cui sono consegnati annualmente dai 10 ai 15 *milioni* di metri cubi di risorsa irrigua.

2. Motivi che determinano la situazione di eccedenza

La situazione di eccedenza – come meglio descritto di seguito – deriva sostanzialmente dall'aggravamento della già precaria situazione economica dell'Ente.

Pur nella già critica situazione economica degli ultimi anni, **l'Ente (con grande difficoltà) era riuscito a garantire i livelli occupazionali cercando in ogni modo di evitare pesanti risvolti sociali** ed adottando - al contempo - tutte le misure possibili e necessarie al rispetto degli equilibri finanziari. E ciò attraverso una oculata rimodulazione del bilancio con la forte compressione di voci di spesa diverse da quelle del personale e correlativo forte aumento della pressione contributiva verso l'utenza agricola.

Tuttavia, il Consorzio si è trovato a gestire una serie di provvedimenti giurisdizionali volti alla trasformazione dei rapporti di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato, in tal modo producendosi nell'Ente una gravissima situazione finanziaria non più contenibile se non attraverso l'assunzione *urgente* di provvedimenti di natura strutturale che coinvolgono l'organico. **Si è, più specificamente, determinato un imprevisto esubero strutturale di personale nell'ambito del profilo professionale di "Operaio".**



A handwritten signature in blue ink, located below the circular stamp.

Per correttezza, devi sottolinerarsi che, già con la recente nota consortile prot. 3660 del 15.12.2016, erano state ulteriormente precisate ai competenti Enti ed Autorità politiche regionali le problematiche occupazionali derivanti proprio dal contenzioso legato ai rapporti di lavoro a tempo determinato con gli operai *avventizi* sostenuti dalle gg.oo. regionali.

2.1. Organizzazione abituale "anteriore" alle note vicende giudiziarie

Prima dei recenti sviluppi delle vicende giudiziarie, che hanno imposto al Consorzio la trasformazione dei contratti a termine (di quel personale utilizzato nel Consorzio solo per pochi mesi) in contratti a tempo indeterminato, il personale consortile, di ruolo a tempo indeterminato, era costituito da n. 66 unità, così distribuite:

- 1 direttore generale;
- 6 capi settore;
- 29 impiegati;
- 30 operai a tempo indeterminato.

Nel corso della Stagione Irrigua (maggio/ottobre), il Consorzio faceva poi ricorso al personale Operaio *stagionale avventizio* (ex art. 128 CCNL per i dipendenti dai Consorzi di Bonifica e miglioramento fondiario) regolarmente coperto dalle cd. *garanzie occupazioni* (gg.oo.) regionali.

L'assunzione del suddetto personale *stagionale* avviene (ed avveniva) solo a seguito di specifica annuale copertura, legislativa e finanziaria, da parte della Regione Siciliana.

La suddetta organizzazione ottimizzava le risorse umane e le esigenze funzionali nell'arco dell'anno con incremento della forza lavoro nel periodo di più intensa attività, risultando la stessa ancora sostenibile economicamente, seppur con le difficoltà di seguito evidenziate di riduzione dei trasferimenti regionali che avevano già comportato un gravoso aumento dei contributi consortili a carico dell'utenza agricola.

Organico consortile prima della trasformazione del personale a tempo indeterminato

CATEGORIA	Profilo Professionale	Parametro	In servizio già di RUOLO
Dirigenti	Direttore Generale	classe 1°	1
	Dirigenti	classe 4°	0
Quadri	Capo Settore	Q185	5
	Capo Settore - Avvocato	Q185	1
Impiegati	Collaboratore Direttivo	A184	3
	Collaboratore	A159	12
	Operatore	B132	13
	Ausiliario	D116	1
Operai	Capo Operaio	B132	5
	Elettromeccanico impiantista	B132	5
	Operaio Spec. Superiore	C127	4
	Operaio Specializzato	D116	16
	Operaio qualificato	D107	0
	Operaio comune	D100	0
			66

2.2. Effetti economici della trasformazione a tempo indeterminato del personale *avventizio*

Con nota prot. 32439 del 16.04.2014, l'Assessorato Regionale dell'Agricoltura aveva già disposto che, a seguito di dichiarata conversione a tempo indeterminato dei rapporti di lavoro degli Operai *avventizi* stagionali, coperti dalle garanzie occupazionali regionali suddette, **si veniva a perdere il corrispondente contributo regionale**, con la conseguenza che i costi del personale suddetto, pur essendo stato assunto solo

ed esclusivamente per le finalità stabilite dalle leggi regionali n. 4/2006 e n. 14/2010 e nel rispetto dell'art. 128 del CCNL, in caso di conversione del rapporto a tempo indeterminato dovevano essere interamente poste a carico del bilancio consortile, con entrate proprie e dunque dell'utenza agricola ormai schiacciata dalla crisi economica del comparto.

L'Ente, tralaltro, ha già subito pesanti azioni esecutive per il pagamento coattivo delle indennità risarcitorie che hanno visto anche il pignoramento dei contributi regionali destinati al personale di cui alle garanzie occupazionali, per un danno già accertato di oltre €. 133.000,00.

Tra l'altro, a seguito di atto di intervento in pignoramento presso terzi (IMPREPAR IMPREGILO PARTECIPAZIONI SpA contro il Consorzio di Bonifica 7 Caltagirone, Tribunale di Palermo RG n. 7062/2014) sono state pignorate somme a valere sui trasferimenti regionali per complessivi €. 128.413,37 quale risarcimento del danno giusta ordinanza di assegnazione del giudice dell'esecuzione presso il Tribunale di Palermo n. 419 del 13.02.2015. Dell'importo assegnato ad oggi sono state effettivamente pagate ai dipendenti ex-avventizi dalla stessa Regione Siciliana, con le risorse quindi destinate a questo Consorzio di Bonifica, somme per oltre €. 108.000,00.

L'Ente si trova oggi a dover sostenere le retribuzioni di tutto il personale ex avventizio non coperto da qualsivoglia contributo regionale, il cui rapporto di lavoro oggi risulta trasformato a tempo indeterminato e quindi a carico economico esclusivo del Consorzio.

Va da sé che, ove tale personale fosse rimasto nell'alveo della "stagionalità", avrebbe potuto continuare a godere delle garanzie occupazionali di cui alle leggi regionali n. 4/2006 e n. 14/2010, con oneri interamente coperti dalla Regione Siciliana.

Naturalmente, l'Ente non ha potuto che prendere atto (ottemperando) delle decisioni giurisdizionali assunte, ed oggi non può che fare i conti con la nuova situazione determinatasi.

Ed invero, tale nuova condizione è impattata sulla già difficile situazione economica e finanziaria dell'Ente (come avviene per tutti i Consorzi di Bonifica siciliani) e, di conseguenza, il Consorzio di Caltagirone, non essendo più in grado di garantire la propria continuità finanziaria e di bilancio, si vede per necessità costretto ad assumere decisioni drastiche e strutturali per ridurre la eccedenza di personale determinatasi.

**Personale in servizio a tempo indeterminato
alla data di avvio della procedura di licenziamento collettivo**

CATEGORIA	Profilo Professionale	Parametro	In servizio già di RUOLO	INCREM sentenze	TOTALE in servizio
Dirigenti	Direttore Generale	classe 1°	1		1
	Dirigenti	classe 4°	0		0
Quadri	Capo Settore	Q185	5		5
	Capo Settore - Avvocato	Q185	1		1
Impiegati	Collaboratore Direttivo	A184	3		3
	Collaboratore	A159	12		12
	Operatore	B132	13		13
	Ausiliario	D116	1		1
Operai	Capo Operaio	B132	5		5
	Elettromeccanico impiantista	B132	5		5
	Operaio Spec. Superiore	C127	4		4
	Operaio Specializzato	D116	16	3	19
	Operaio qualificato	D107	0	5	5
	Operaio comune	D100	0	7	7
			66	15	81



2.4 Situazione economico-organizzativa complessiva dell'ente

Per effetto della recente legislazione regionale, conseguenza della complessiva crisi del sistema economico regionale e della Regione Siciliana in particolare, sono stati costantemente ridotti i trasferimenti ai Consorzi di bonifica quale contributo alla spesa del personale a tempo indeterminato ed azzerati i contributi per la gestione e manutenzione degli impianti, nonostante la spesa per il personale costituisca, invero, la principale voce di spesa del bilancio consortile.

La legislazione regionale continua, al contrario, a sostenere integralmente la spesa per gli operai che permangono nel bacino delle c.d. garanzie occupazionali (LR 4/2006 e LR 14/2010).

L'Ente è stato quindi fortemente impegnato negli ultimi anni a garantire i livelli occupazionali a tempo indeterminato ed evitare pesanti risvolti sociali, adottando tutte le misure necessarie al rispetto degli equilibri finanziari attraverso un'oculata rimodulazione del bilancio con la compressione di voci di spesa diverse da quelle del personale e correlativo aumento delle entrate.

Il mantenimento di tale politica economica di permanente riduzione della spesa, con particolare riferimento alle spese di manutenzione e di ristrutturazione degli impianti irrigui, non è compatibile con lo scopo dell'Ente e l'efficienza dei servizi da rendere all'utenza che contribuisce direttamente al finanziamento dell'ente stesso.

Dai dati dell'ultimo bilancio consuntivo approvato, esercizio 2015, si evidenzia che:

- **le voci principali di spesa sono costituite dal costo del personale e dalle spese per la gestione degli impianti consortili** con particolare riferimento ai costi energetici;
- le voci principali d'entrata sono costituite dal contributo regionale alla spesa del personale e dai contributi dell'utenza consortile;
- l'ente è gravato da un disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui di oltre €. 700.000;
- la spesa annua per il personale è stata pari a circa 3.700.000;
- il corrispondente contributo regionale è stato pari a circa 2.200.000;
- la quota spesa del personale da coprire con oneri a carico dell'utenza consortile è stata pari a €. 1.500.000;
- a seguito dei notevoli aumenti dei canoni consortili, il carico contributivo emesso è stato portato a circa €. 1.900.000, ma la capacità di riscossione dei contributi si sta contemporaneamente riducendo nel tempo attestandosi poco al di sopra del 50% per un importo di circa €. 1.000.000;
- tutte le restanti spese di funzionamento (gestione, contenzioso, manutenzione, energetici, mezzi, attrezzature) devono anch'esse essere coperte con i contributi dell'utenza agricola essendo stati azzerati i relativi contributi regionali; i soli costi energetici per il funzionamento delle centrali di sollevamento ammontano a circa 300.000.

L'Ente deve, in ogni caso, obbligatoriamente ed immediatamente procedere ormai con l'investimento di una congrua parte della contribuzione consortile nelle manutenzioni degli impianti al fine di garantire l'efficienza degli impianti consortili per assicurare l'erogazione dei servizi irrigui all'utenza consortile e la conseguente riscossione dei contributi.

Dai dati di preconsuntivo 2016 si rileva un disavanzo di competenza di circa 250.000 euro che, unitamente alla riduzione dei contributi regionali, al necessario aumento dei costi di funzionamento e di manutenzione per garantire i servizi all'utenza nonché alla riduzione della capacità contributiva della stessa utenza, determinano *gravi squilibri finanziari* tali da rendere ad oggi estremamente critica la definizione del bilancio di previsione 2017/2019 nel rispetto delle norme di contabilità pubblica.

L'incardinamento degli operai *ex stagionali* a tempo indeterminato determina un ulteriore pesante carico economico di oltre 450.000 euro, gravante sull'utenza consortile pari, da solo, a circa il 50% del valore a cui si è attestata negli ultimi anni la riscossione annua dei contributi consortili. La quota di spesa aggiuntiva per il solo predetto obbligo della trasformazione a tempo indeterminato comporterà quindi un insostenibile incremento del 50% della contribuzione consortile compromettendone la stessa riscuotibilità.

L'Amministrazione consortile ha sempre evidenziato in tutti gli atti formali gestionali e di bilancio il rischio che il contenzioso in essere con il personale avventizio finalizzato all'incardinamento a tempo indeterminato sarebbe stato assolutamente insostenibile per le casse dell'ente già fortemente compromesse per via della riduzione dei trasferimenti regionali e l'azzeramento dei contributi per lavori e manutenzioni.

Una corretta, seria e veritiera gestione della contribuzione consortile, per i livelli ormai raggiunti, non consente più alcun aumento indiscriminato dei canoni istituzionali ed irrigui, pena la concreta impossibilità di una congrua riscossione che già si attesta a meno del 60%.

Al fine di garantire l'equilibrio di bilancio, i canoni consortili ordinari sono già stati aumentati del 10% nel 2014 e del 22% nel 2015 per un aumento complessivo di oltre il 34%, mentre il canone irriguo è passato da €. 250,00 euro nel 2012 a €. 380,00 nel 2016 per un aumento di oltre il 50% e che pertanto l'utenza consortile risulta già gravata di notevoli maggiori oneri.

Per effetto della consolidata crisi del comparto agricolo l'utenza contributiva irrigua si è, come detto in premessa, ridotta a soli 2.200 ettari. L'utenza contributiva irrigua del consorzio (ettari di superficie irrigati) assume, sempre con maggiore incidenza, i caratteri dell'incertezza ed imprevedibilità essendo la richiesta d'acqua da parte dell'utenza legata alla produzione agricola e dunque alle vicende di mercato; effetti di contrazione degli ettari irrigati sono in parte legati anche all'aumento dei canoni che a loro volta determinano, fisiologicamente, anche una riduzione della riscossione.

Un ulteriore aumento dei canoni, oltre a non essere concretamente applicabile per l'impossibilità del pagamento a seguito della grave crisi economica che investe il comparto agricolo con conseguente riduzione delle percentuali di riscossione, risulta impedito anche dal legislatore regionale che, proprio per i recenti continui aumenti dei contributi consortili, ha previsto il blocco degli aumenti dei canoni consortili per l'anno 2016 (art. 31 comma 7 LR 3/2016) oltre alla sospensione dei ruoli 2014 e 2015 (art. 10 comma 28 LR 24/2016).

Oltre alle criticità economico-finanziarie di questo Consorzio, l'evidente grave crisi del comparto agricolo e dei consorzi di bonifica siciliani è oggettivamente evidenziata anche dalle sopra richiamate previsioni legislative (art. 31 comma 7 LR 3/2016 e art. 10 comma 28 LR 24/2016).

3. Numero, collocazione aziendale e profili professionali del personale in esubero

Si è detto dell'organizzazione dell'Ente sia anteriormente che posteriormente alle vicende giurisdizionali che hanno determinato un incremento di 15 unità di personale operaio rispetto ad una organizzazione pregressa complessive di 66 unità di personale (dirigenti, impiegati e operai).

Si precisa che per tutte le vicende e criticità economiche anzidette, il Piano di Organizzazione Variabile adottato nel 2001 non costituisce più, ormai da tempo, uno strumento adeguato e finanziariamente sostenibile per individuare le nuove esigenze organizzative, sia perché da tempo non più aggiornato (in attesa di norme di riordino). sia perché ormai parzialmente utilizzato solo nelle procedure interne di promozione per individuare e garantire quelle posizioni strettamente indispensabili per l'erogazione minima dei servizi all'utenza.

Ed andando per ordine.

Le posizioni organizzative della Struttura "direttiva" ed "impiegatizia" del Consorzio non risultano ulteriormente riducibili (e quindi non saranno interessate dalla riduzione di organico) essendo necessario garantire il funzionamento amministrativo dell'Ente.

Invero, risultano già fortemente ridotte le spese relative alla struttura dirigenziale ed apicale in quanto sono attualmente vacanti le posizioni di dirigente dell'Area Tecnica, dell'Area Agraria e dell'Area Amministrativa, affidate *ad interim* al Direttore Generale unitamente all'*interim* del Settore Tecnico e del Settore Agrario, mentre risultano coperte concretamente solo n. 5 posizioni di Capo Settore essendo un Capo Settore assegnato in servizio presso l'Ufficio Legale Consortile avente sede presso il Consorzio di Bonifica 9 Catania.

Al netto delle 6 posizioni di Capo Settore attualmente ricoperte, la struttura impiegatizia risulta costituita da n. 29 dipendenti e deve assicurare la gestione (amministrativa e tecnica) della Sede principale e del Centro Operativo di c.da Rocchicella, oltre agli impianti della Diga Don Sturzo, della Traversa sul Fiume Dittaino e delle centrali di sollevamento.

Nella struttura impiegatizia è presente anche il profilo di fattorino-uscieri in parametro D116 che, anche per le esperienze maturate, risulta essere "fungibile" e comparabile con il profilo di Operaio "Specializzato" in equivalente parametro D116.

Questa Amministrazione ritiene pertanto indispensabili per l'erogazione dei servizi minimi, e pertanto non in esubero, i seguenti profili per come attualmente coperti:

- n. 1 - Dirigenza consortile;
- n. 6 - Area Quadri, Capi Settore;
- n. 28 - Impiegati (parametro B132/A184).
-

*** **

Come già evidenziato, le vicende giurisdizionali hanno di fatto determinato un imprevisto esubero strutturale di personale esclusivamente nell'ambito del profilo professionale di "Operaio".

Pertanto, la categoria interessata dalla riduzione di organico, perché incrementatasi a ben 45 Operai a tempo indeterminato (rispetto agli originari n. 30), è proprio quella del Profilo di "Operaio", come meglio specificato nel dettaglio di seguito indicato:

- n. 5 Capi Operai in parametro B132;
- n. 5 Elettromeccanici impiantisti in parametro B. 132;
- n. 4 Operai specializzati superiori in parametro C127;
- n. 19 Operai specializzati in parametro D116;
- n. 5 Operai qualificati in parametro D107;
- n. 7 Operai comuni in parametro D100.

Pertanto, si ritiene necessario dover provvedere alla riduzione di personale limitando il numero degli esuberanti a n. 15 unità, da individuarsi comunque nel rispetto dei criteri di scelta previsti dalla legge 223/91 (così come meglio si dirà più *infra*).

L'ambito aziendale in cui procedere con i licenziamenti non può che discendere logicamente dalle suddette ragioni poste a fondamento dell'eccedenza.

A tal fine, il più esteso bacino in cui comparare il personale da licenziare nel rispetto delle esigenze di funzionamento dell'Ente si ritiene obbligatorio individuarlo, chiaramente, nella categoria degli Operai che, per effetto dei provvedimenti giurisdizionali, è passata a 45 unità.

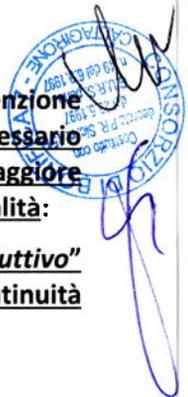
In tale bacino, rientreranno anche i profili di ausiliario (fattorino-uscieri) attualmente inquadrati come impiegati, ma incardinati in parametro equivalente a quello di operaio specializzato (D116).

La procedura di licenziamento collettivo viene quindi avviata per n. 15 (quindici) unità da individuarsi con i criteri di scelta di cui alla Legge 223/91 nell'ambito della platea dei suddetti 46 dipendenti (**45 Dip. con profilo di "Operaio" e 1 con profilo di Impiegato Ausiliario**).

*** **

Tuttavia, in riferimento alle esigenze organizzative dell'Ente, che ha nell'Esercizio e Manutenzione degli "importanti" Impianti ed opere Irrigue consortili la propria attività principale, si ritiene necessario privilegiare e, quindi, mantenere in forza i profili professionali che evidenziano un'acquisita maggiore specializzazione ed esperienza rispetto ai Profili che risultano avere scarsa e/o infungibile professionalità:

- **verrà, quindi, data necessaria maggiore attenzione al "criterio tecnico organizzativo e produttivo" nella individuazione del personale da collocare in mobilità, dovendo l'Ente garantire la continuità delle importanti attività consortili.**



Nella struttura impiegatizia è presente anche il profilo di fattorino-usciera in parametro D116 che, anche per le esperienze maturate, risulta essere "fungibile" e comparabile con il profilo di Operaio "Specializzato" in equivalente parametro D116.

Questa Amministrazione ritiene pertanto indispensabili per l'erogazione dei servizi minimi, e pertanto non in esubero, i seguenti profili per come attualmente coperti:

- n. 1 - Dirigenza consortile;
- n. 6 - Area Quadri, Capi Settore;
- n. 28 - Impiegati (parametro B132/A184).
-

*** **

Come già evidenziato, le vicende giurisdizionali hanno di fatto determinato un imprevisto esubero strutturale di personale esclusivamente nell'ambito del profilo professionale di "Operaio".

Pertanto, la categoria interessata dalla riduzione di organico, perché incrementatasi a ben 45 Operai a tempo indeterminato (rispetto agli originari n. 30), è proprio quella del Profilo di "Operaio", come meglio specificato nel dettaglio di seguito indicato:

- n. 5 Capi Operai in parametro B132;
- n. 5 Elettromeccanici impiantisti in parametro B. 132;
- n. 4 Operai specializzati superiori in parametro C127;
- n. 19 Operai specializzati in parametro D116;
- n. 5 Operai qualificati in parametro D107;
- n. 7 Operai comuni in parametro D100.

Pertanto, si ritiene necessario dover provvedere alla riduzione di personale limitando il numero degli esuberanti a n. 15 unità, da individuarsi comunque nel rispetto dei criteri di scelta previsti dalla legge 223/91 (così come meglio si dirà più *infra*).

L'ambito aziendale in cui procedere con i licenziamenti non può che discendere logicamente dalle suddette ragioni poste a fondamento dell'eccedenza.

A tal fine, il più esteso bacino in cui comparare il personale da licenziare nel rispetto delle esigenze di funzionamento dell'Ente si ritiene obbligatorio individuarlo, chiaramente, nella categoria degli Operai che, per effetto dei provvedimenti giurisdizionali, è passata a 45 unità.

In tale bacino, rientreranno anche i profili di ausiliario (fattorino-uscire) attualmente inquadrati come impiegati, ma incardinati in parametro equivalente a quello di operaio specializzato (D116).

La procedura di licenziamento collettivo viene quindi avviata per n. 15 (quindici) unità da individuarsi con i criteri di scelta di cui alla Legge 223/91 nell'ambito della platea dei suddetti 46 dipendenti (**45 Dip. con profilo di "Operaio" e 1 con profilo di Impiegato Ausiliario**).

*** **

Tuttavia, in riferimento alle esigenze organizzative dell'Ente, che ha nell'Esercizio e Manutenzione degli "importanti" Impianti ed opere Irrigue consortili la propria attività principale, si ritiene necessario privilegiare e, quindi, mantenere in forza i profili professionali che evidenziano un'acquisita maggiore specializzazione ed esperienza rispetto ai Profili che risultano avere scarsa e/o infungibile professionalità:

- **verrà, quindi, data necessaria maggiore attenzione al "criterio tecnico organizzativo e produttivo" nella individuazione del personale da collocare in mobilità, dovendo l'Ente garantire la continuità delle importanti attività consortili.**

A ciò si aggiunge che nell'estendere al personale "Operaio Specializzato" il bacino dei profili professionali da confrontare per la individuazione del personale da licenziare, **l'Ente ritiene e dichiara indispensabili (e quindi insostituibili)**, sia per l'esperienza maturata in termini di anzianità di specializzazione, sia per la piena conoscenza degli impianti e di organizzazione del lavoro:

n. 2 profili di Capo operaio e n. 2 di elettromeccanico impiantista, per come attualmente già coperti, tutti inquadrati nel parametro B132 (ex 5 fascia funzionale) ed in relazione, in particolare, alla GESTIONE delle DIGHE, delle CENTRALI di SOLLEVAMENTO e della RETE IRRIGUA nel suo complesso.

Fatta tale premessa, il numero e profili professionali del personale in esubero è quindi di seguito indicato:

CATEGORIA	Profilo Professionale	Parametro	TOTALE in servizio	Personale ECCEDENTE
Impiegati	Ausiliario d'ufficio	D116	1	15
Operai	Capo Operaio	B132	5	
	Elettromeccanico impiantista	B132	5	
	Operaio Spec. Superiore	C127	4	
	Operaio Specializzato	D116	19	
	Operaio qualificato	D107	5	
	Operaio comune	D100	7	
			46	15

4. Tempi di attuazione del programma di riduzione del personale

I tempi di attuazione del programma sono quelli necessari all'esaurimento della procedura prevista dalla normativa vigente decorrenti dalla data di ricevimento della presente.

I relativi e connessi licenziamenti verranno effettuati, ai sensi del comma 9 dell'art. 4 della Legge 223/1991 e saranno effettuati a decorrere dal termine della procedura in esame. I provvedimenti conseguenti al programma di riduzione avranno esecuzione a decorrere dalla data di conclusione della procedura di riduzione del personale di cui agli art. 24 e 4 della Legge 223/91.

*** **

Allo stato l'Ente non è in grado di assicurare misure per fronteggiare le conseguenze sul piano sociale dei licenziamenti in oggetto.

Al contempo, compatibilmente con lo scopo e gli esiti prefigurati con la presente procedura, l'Ente è aperto – nell'ambito del confronto con le parti sindacali aventi diritto – ad approfondire ogni argomento che possa attenuare l'impatto sociale della procedura in esame nel corso dell'eventuale esame congiunto di cui al comma 5 art. 4 legge n. 223/1991.

Eventuali ulteriori attribuzioni patrimoniali, diverse da quelle scaturenti da norme di legge e di contratto, potranno essere oggetto di verifica con le OO.SS. durante lo svolgimento della procedura prevista dalla legge.

L'Ente si dichiara quindi disponibile a qualsiasi approfondimento in materia nel corso dell'eventuale esame congiunto di cui al comma 5, art. 4, legge 223/1991.

Il Direttore Generale
Dott. ing. Fabio BIZZINI

Il Commissario Straordinario
Dott. ing. Giuseppe Maria MARGIOTTA

